

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEI MINORI ADOTTATI

Premessa

La realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e il contesto della scuola rappresenta per i bambini adottati un luogo ricco di nuove esperienze, acquisizione di competenze, autonomia, relazioni ma anche un luogo ricco di rischi e di difficoltà quando la condizione adottiva non è capita nella sua specificità e complessità.

L'inserimento scolastico del bambino adottato è un momento delicato che richiede un lavoro sinergico tra diversi soggetti e differenti responsabilità che a vario titolo si occupano dei bambini adottati.

È, infatti, indispensabile rispettare i suoi tempi e la sua storia, spesso complessa e caratterizzata da fratture affettive, cognitive, sociali, culturali e da abbandoni multipli, per aiutarlo a costruire una nuova storia e nuovi ricordi.

La scuola, attraverso un lavoro concertato e di condivisione tra soggetti scolastici e familiari, deve poter accogliere ed accompagnare il bambino adottato nel suo percorso scolastico deve aiutarlo a crescere, ad apprendere, a stare bene con gli altri e soprattutto ad affrontare quelle difficoltà scolastiche spesso conseguenza non di un'unica causa, ma dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia il bambino sia i contesti con i quali entra in azione.

Pertanto, nella consapevolezza che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire, il nostro Istituto Comprensivo s'impegna a favorire una buona crescita sia sul piano cognitivo che affettivo/emotivo del bambino adottato.

Finalità

- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra scuola, famiglia, servizi preposti ed enti autorizzati
- Costruire un clima favorevole all'accoglienza e all'incontro con la "storia" del minore promuovendo un atteggiamento positivo, di disponibilità all'ascolto dei bisogni e di collaborazione costante
- Individuare buone pratiche comuni

Le buone prassi per l'inserimento e l'integrazione scolastica

Tempi, soggetti coinvolti, fasi e azioni da svolgere

Fase del progetto educativo-scolastico ed integrazione con il progetto di accompagnamento - azioni	Attori
- All'atto dell'iscrizione a scuola, in base alla dichiarazione sulla condizione adottiva del bambino, acquisire informazioni sui tempi di arrivo, sulla sua storia educativa-scolastica e sanitaria, sull'eventuale affidamento preadottivo (adozione nazionale) e accompagnamento in atto, da parte di quali operatori, e motivare l'opportunità di attivare la rete operativa locale e con l'Ente autorizzato (adozione internazionale).	- Il dirigente scolastico (o una figura scolastica referente) insieme ai genitori.

<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre e concordare con i genitori un progetto di inserimento personalizzato, previa valutazione del minore e della sua nuova situazione familiare, nonché valutazione delle potenzialità espresse dall'insieme dei servizi integrativi della famiglia o del Piano Formativo di Istituto, avendo attenzione a non sovrapporre i tempi dell'ingresso a scuola, o la situazione degli alunni stranieri migranti con la propria famiglia originaria a quella degli alunni stranieri adottati. - Integrazione in progress del progetto educativo-scolastico col progetto di accompagnamento alla neocostituzione familiare, scegliendo priorità di apprendimento e di contesto in relazione alla situazione del minore e ai suoi bisogni (incontri periodici). - Inizio della frequenza scolastica con eventuali gradualità (presentazione preliminare dell'ambiente, orario parziale, eventuali supporti socio-educativi temporanei). - Verifiche periodiche, in collaborazione con i genitori, e adeguamento dei rispettivi interventi. Un eventuale necessario inserimento in una classe inferiore di un anno all'età anagrafica deve essere accompagnato dalla possibilità di recupero nel corso dell'iter scolastico per consentire la normalizzazione scolastica nel gruppo dei pari. - Continuità formativa tra i diversi servizi educativo-scolastici per accompagnare i passaggi di frequenza, in considerazione dello stress che comportano separazione e nuovo inserimento ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Con il team educativo-docente del servizio nel quale il minore viene inserito e con gli operatori dedicati all'accompagnamento. - Tutti i soggetti della rete, da coinvolgere a seconda della situazione, e i genitori. - Educatori-Insegnanti e genitori. - Tutti i soggetti della rete. - Tutti i soggetti della rete.
--	--

Al fine di rendere efficace ed efficiente il suddetto protocollo, sarebbe opportuno che gli enti e le istituzioni coinvolti si impegnassero a:

- individuare i bisogni formativi degli operatori ed elaborare percorsi di formazione/aggiornamento;

I.C. "Modugno-Rutigliano-Rogadeo" - Bitonto

- assicurare, ciascuno per la loro competenza, la presenza di proprio personale qualificato per progettare, realizzare e supportare percorsi in-formativi rivolti agli operatori oltre che di sensibilizzazione ai genitori;
- monitorare e verificare il percorso attraverso incontri periodici, così da testarne la validità, efficacia ed efficienza, nonché apportare eventuali e/o necessari miglioramenti.